



COMUNE DI VICENZA

Variante parziale al Piano degli Interventi
ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 11/2004



FASCICOLO DI VARIANTE

Maggio 2022

a cura del Servizio urbanistica – Area servizi al territorio

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premesse

La società Viacqua S.p.A., in data 20/08/2018, ha inoltrato alla Regione Veneto richiesta di attivazione della procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. 568/2018) con rilascio del provvedimento di V.I.A. e delle Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari alla realizzazione dell'ampliamento del depuratore "Casale", progettato con l'intervento "*Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI 6 PRRA Regione Veneto) - I° Stalcio*".

Il procedimento autorizzativo del progetto suindicato si è concluso con l'emissione del Decreto di Autorizzazione Unica Regionale n. 80 del 19/12/2019 che recepisce, approva e autorizza anche le prescrizioni avanzate nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 13/11/19, con la precisazione che tutte le opere che rivestono carattere definitivo costituiscono variante urbanistica.

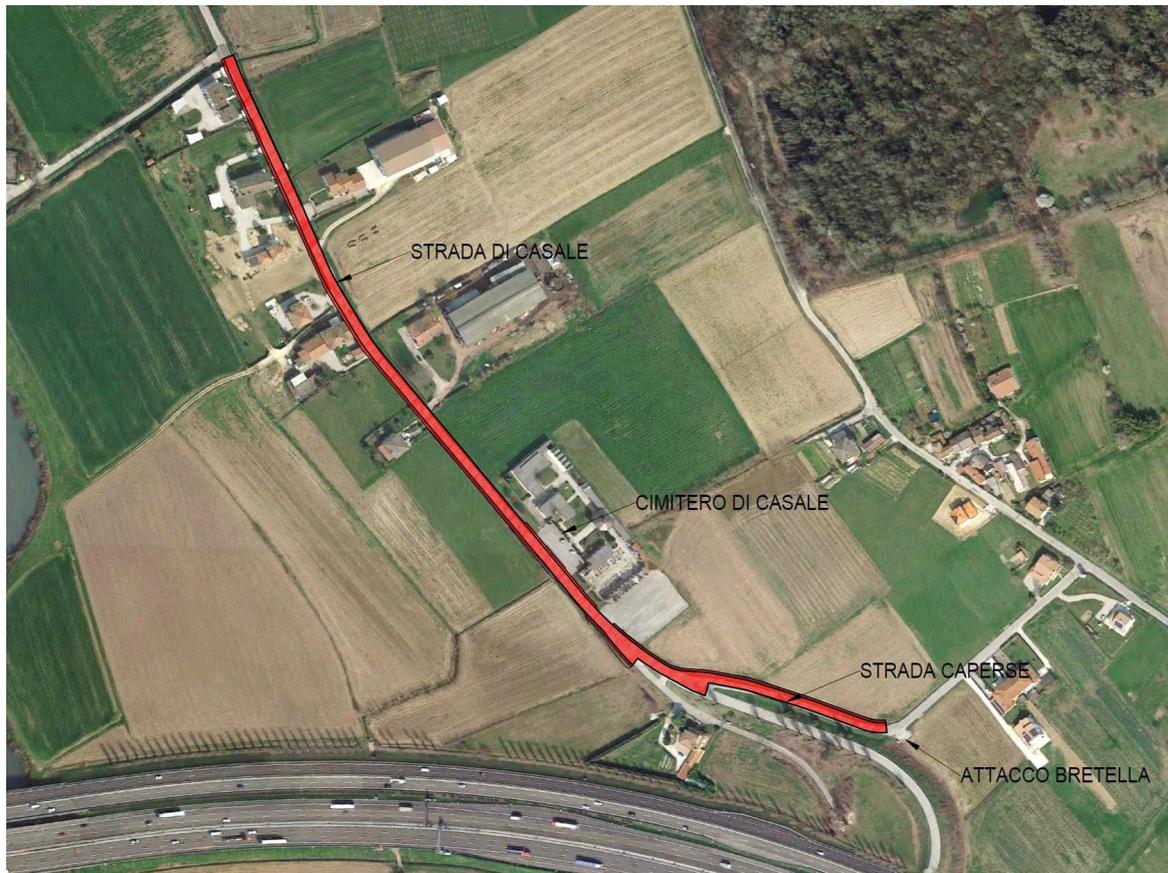
Premesso quanto sopra, Viacqua S.p.A. ha redatto il progetto definitivo degli interventi che prevede anche l'adeguamento della carreggiata stradale di Strada di Casale e la sua messa in sicurezza con marciapiede, nel tratto tra la nuova rotatoria di accesso al depuratore a Via Caperse e una nuova bretella stradale di cantiere, dalla motorizzazione civile di Vicenza a Strada Caperse.

Risulta ora indispensabile, per il prosieguo dell'iter di attuazione degli interventi progettati, la definizione della presente Variante urbanistica ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La proposta progettuale

Il progetto prevede l'allargamento di un tratto di Strada di Casale, al fine di garantire una più agevole viabilità ai mezzi di cantiere.

Il tracciato interessa il tratto di strada Casale (dall'accesso al depuratore) sino al tratto iniziale di Strada Caperse, come meglio evidenziato in planimetria.



Da Strada di Caperse, così ampliata, sarà creata una strada di cantiere che si collegherà alla viabilità esistente in prossimità della Motorizzazione Civile di Vicenza in modo da non sovraccaricare l'attuale strada locale di Caperse, non idonea al traffico pesante.

Con nota prot. n. 0179172/2019 del 12/11/2019, il Comune di Vicenza ha prescritto una sezione stradale riqualificata con sede stradale avente una sezione minima, al netto delle scarpate di raccordo al terreno esistente, di 8.50 m.

In particolare l'intervento prevede una sezione stradale riqualificata con sede stradale composta da due corsie di larghezza 3.25 m con banchina/cunetta di 0.25 m, affiancata da un marciapiedi rialzato di almeno 1.5 m.

Il marciapiede avrà, lungo tutta Strada di Casale e su via Caperse fino all'immissione con la nuova bretella di cantiere, una larghezza di 1.5 m. Saranno realizzati nuovi attraversamenti pedonali in prossimità del cimitero e lungo le nuove soste dei mezzi pubblici (vedi dettaglio "Planimetria Strada Casale" per le nuove posizioni delle fermate).

Il primo tratto di marciapiede è caratterizzato dalla presenza di numerose abitazioni sul lato Ovest della strada; in corrispondenza di esso verrà realizzato il marciapiede, a partire dal muro di cinta limite delle proprietà per una larghezza minima di 1.5 m ed aumentata in caso di rientro delle abitazioni.

L'intervento di riqualificazione di strada di Casale prevede inoltre la posa di reti tecnologiche interrata al fine di ammodernare la rete esistente e dismettere alcune linee aeree interferenti con le opere di progetto.

Il progetto prevede quindi:

- La dismissione delle linee aeree di BT e rete telefoniche, collocate rispettivamente sul lato Est ed Ovest della strada;
- La dismissione dell'attuale rete di acquedotto, che verrà spostata dall'attuale sede ad una più spostata verso il centro della carreggiata, in modo da liberare un corridoio per i cavidotti a posa S.a.R;
- La posa di una linea interrata TIM, in sostituzione della linea aerea esistente;
- La posa di un fascio di cavidotti di energia e telecomunicazioni dell'ente gestore Servizi a Rete.

Poiché nella risagomatura di strada di Casale vengono interessate anche proprietà private è necessario procedere all'esproprio o all'acquisizione delle suddette aree mediante dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, per gli effetti del DPR 327/2001 e s.m.i..

La Variante

Il progettato intervento risulta parzialmente compatibile alle previsioni urbanistiche del Piano degli Interventi vigente poiché parte dei lavori di risezionatura della piattaforma stradale verranno realizzati all'interno della viabilità esistente, così come rappresentata dalla cartografia di Piano.

Una parte del tracciato riguarda invece aree di proprietà privata che, allo stato attuale, risultano classificate quali zona residenziale di completamento (zto B), zona rurale periurbana aperta (zto E), zona rurale ambientale (zto E), zona per attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse comune esistente (zto F) e zona per servizi a supporto della viabilità (zto F).

Si procede pertanto con il presente provvedimento di variante parziale al Piano degli Interventi ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio - sulle aree interessate alla risagomatura della sezione stradale - ai sensi del comma 1 dell'art. 9 del DPR 327/2001, in quanto indispensabile per poter dare avvio alla procedura espropriativa.

La variante prevede nello specifico la riclassificazione di quattro distinti ambiti in aree per la "viabilità di progetto", ovvero destinati all'ampliamento della sezione stradale, per una superficie complessiva pari a circa 3940 mq.

I Vincoli e le tutele

La porzione di territorio comunale interessata dalla progettata risagomatura stradale è fortemente interessata da diversi livelli di regolamentazione di natura vincolistica e di tutela.

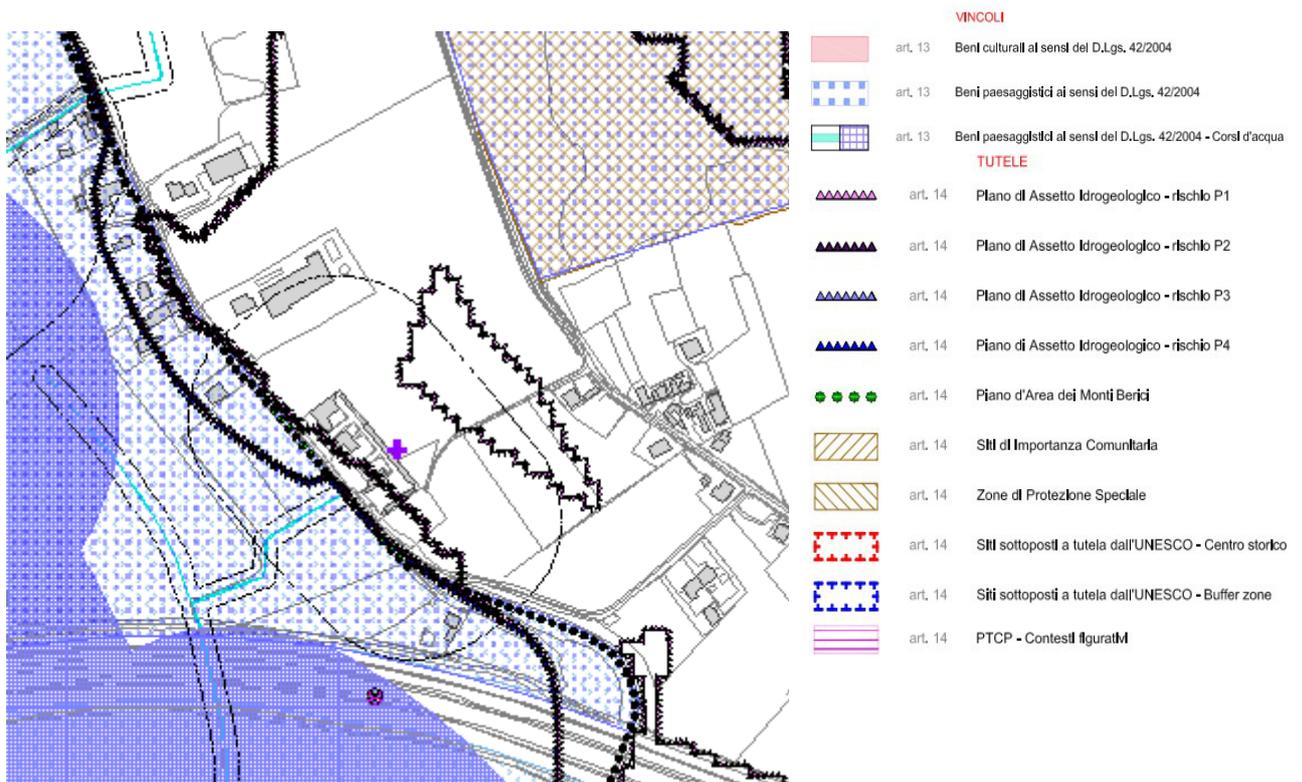


Figura 1 Estratto dell'Elaborato n. 2 del foglio 9 della Tavola dei Vincoli e Tutele

Sull'area di progetto si individuano, infatti, i seguenti vincoli e tutele:

- vincolo paesaggistico per i corsi d'acqua – art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
- tutela fluviale – art. 41 della L.R. 11/2004;
- pericolosità idraulica moderata P1, pericolosità idraulica media P2 e area fluviale – PGRA;
- tutela del SIC IT3220040 della Rete Natura – direttiva "Uccelli" 79/409/CEE e direttiva "Habitat" 92/43/CEE;
- tutela paesaggistica di interesse regionale (PAMOB) – art. 34 del PTRC;

- provvedimento 23 marzo 2021 di Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata "Area del Monte Berico e della Riviera Berica settentrionale";
- fascia di rispetto cimiteriale – art. 15;
- fascia di rispetto degli impianti di depurazione – art. 15.

Le disposizioni di tutela e valorizzazione paesaggistica, art. 136 comma 1 lett. c) e d), prevedono al paragrafo 3.2.3.3 "Componenti infrastrutturali", più in particolare per la "Viabilità ordinaria", al comma 2 Interventi ammissibili: «*opere di allargamento dei tracciati viari esistenti compatibili con il contesto circostante e che non creino zone "limbo" destinate a diventare aree compromesse o degradate*».

In riferimento alla disciplina regionale sul contenimento del consumo di suolo, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del LR 14/2017 "sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 4, comma 2, lettera a):

.....

c) i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico".

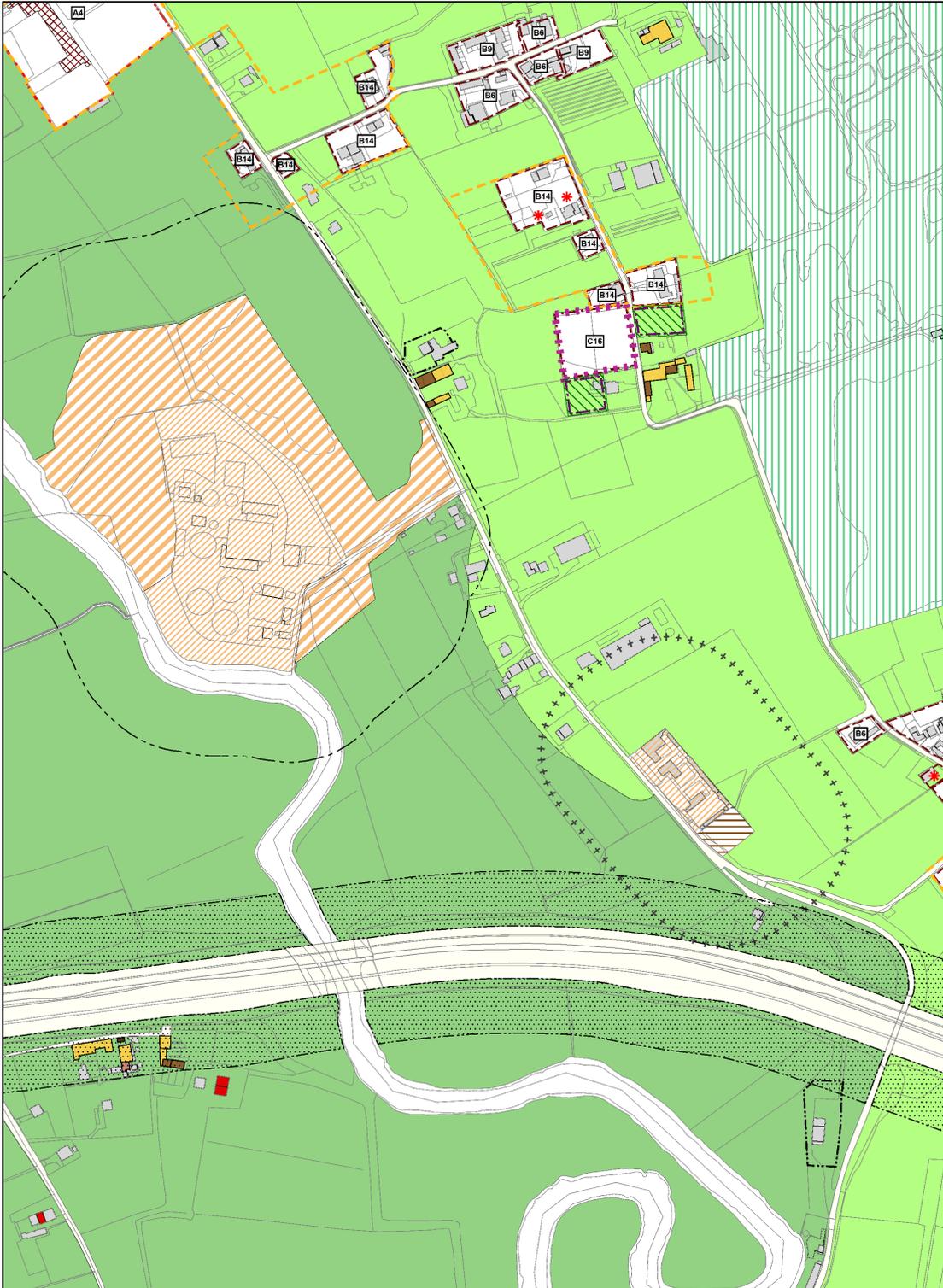
In tal senso gli interventi previsti dalla variante non concorrono alla determinazione delle quantità di consumo di suolo di cui all'art. 19 del PAT "Limite quantitativo massimo di consumo di suolo".

Relativamente al complesso impianto normativo nazionale e regionale disciplinante la VAS (Dir. 2001/42/CE, DLgs. N. 152/2006, LR n.11/2004) - da ultimo modificato dal DL 12 luglio 2011 n.106 - la presente variante al Piano degli Interventi sarà sottoposta a Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art.2 della LR 29/2019 e conformemente a quanto disposto dalla Commissione Regionale VAS nella seduta del 24.08.2022.

In particolare la presente variante rientra fra quelle «*varianti al PAT/PATI o al PI conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, ... omissis*».

Per quanto riguarda infine la Valutazione di Incidenza Ambientale si ritiene che, ai sensi del capitolo 2.2 dell'Allegato A della DGRV 1400/207, le modifiche introdotte con la Variante sono non significative, in quanto non comportano l'aumento di consumi, l'attivazione di nuove fonti di emissioni, pertanto si procede con la dichiarazione di non necessità della V.Inc.A. redatta sulla base di apposita Relazione Tecnica.

Estratto Elab. 3 – Zonizzazione VIGENTE



Estratto Elab. 3 – Zonizzazione *VARIANTE*

